

**LA VINIZIANA DI SPIRITO; O SIA, LE
AVVENTURE D'UNA VINIZIANA BEN NATA,
SCRITTE DA LEI MEDESIMA, E RIDOTTE IN
ALTRETTANTE MASSIME LE PIÙ GIOVEVOLI
A FORMARE UNA DONNA DI SPIRITO.
DUCA DI MODANA. TOMO SECUNDO**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649253715

La viniziana di spirito; o sia, Le avventure d'una viniziana ben nata, scritte da lei medesima, e ridotte in altrettante massime le più giovevoli a formare una donna di spirito. Duca di modana. Tomo secundo by Pietro Chiari

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

PIETRO CHIARI

**LA VINIZIANA DI SPIRITO; O SIA, LE
AVVENTURE D'UNA VINIZIANA BEN NATA,
SCRITTE DA LEI MEDESIMA, E RIDOTTE IN
ALTRETTANTE MASSIME LE PIÙ GIOVEVOLI
A FORMARE UNA DONNA DI SPIRITO.
DUCA DI MODANA. TOMO SECUNDO**

L A
V I N I Z I A N A
D I S P I R I T O .

O S I A

LE AVVENTURE
D'UNA VINIZIANA BEN NATA

*Scritte da lei medesima, e ridotte in altrettante Massime
le più giovevoli a formare una Donna di Spirito.*

P U B B L I C A T E

DALL'ABATE PIETRO CHIARI BRESCIANO
POETA DI S. A. S. IL SIG.

DUCA DI MODANA.

TOMO SECONDO.



IN VENEZIA, MDCCLXII.

Presso Domenico Deregni al Ponte de' Barretteri,
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.



T A V O L A

Delle Massime contenute nella Parte Quarta.

MASSIMA PRIMA.

Le persone di spirito sono in debito di conoscersi scambievolmente, e di rispettarfi. Qual diverso contegno ne derivasse da questo principio nell'animo di Milord, e nel mio dopo il mio rapimento.

MASSIMA II.

Il Merito nostro più infallibile per essere amate non istà nello spirito, ma può essere alle Donne tutte comune. Prova che io n'ebbi nell'amore del Conte di Clairval, e sue conseguenze.

MASSIMA III.

Lo spirito non si nasconde; ma non ha nemmeno il prurito di farsi conoscere. Assistenza che io n'ebbi da liberatori miei senza palesare a medesimi le mie circostanze.

MASSIMA IV.

Poco spirito ci vuole per farsi nome nel Mondo, ma per conservarsi il buon nome ce ne vuole moltissimo. Terribile incontro, a cui mi espone la reputazione mia, che superai allora ma ne provai lungo tempo dopo gli effetti.

MASSIMA V.

Il più sicuro rimedio per tutti i mali è lo spirito. Questa medicina da me e dalla Marchesa fu trovata amarissima nelle circostanze accennate, ma profittevole.

MASSIMA VI.

Lo spirito deve avere il suo proprio linguaggio da tutti gli altri diverso. Scena ridicola della mia Alberghatrice per mancanza d'una tal massima.

MASSIMA VII.

La Donna di spirito può gareggiare cogli Uomini; ma l'Uomo di spirito non deve mai somigliare alle Femmine. Congiura de' miei nimici colla nostra Alberghatrice per farmi del male.

M A S S I M A V I I I .

Gli spiriti mediocri piegano più al male che al bene , e per lo contrario più al bene che al male piegano gli spiriti grandi . Caso stravagante derivato da questo principio , e chi ne portasse la pena .

M A S S I M A I X .

Differenza tra gli spiriti allegri , e gli spiriti melanconici , ognuno de' quali però ha i suoi privilegi . Nuovi accidenti da questa diversità derivati nel viaggio mio di Milano .

M A S S I M A X .

Le persone di spirito si conoscono più dalle lettere che dalle parole . Ridicolo accidente prodotto dalla lettera riferita di sopra .

T A V O L A

Delle Massime contenute nella Parte Quinta .

M A S S I M A P R I M A .

Lo spirito non è credulo ; e la credulità di Madama facilitò le nostre vendette .

M A S S I M A I I .

L'onestà senza spirito è un continuo pericolo , e lo spirito senza onestà è un continuo discredito . Risoluzioni prese per giustificazione mia dopo la lettera riferita di sopra .

M A S S I M A I I I .

Meno spirito ci vuole ad intendere che a farsi intendere . Risoluzioni di Roberto , e risposte della Marchesa che mi apparecchiaron senza prevederle delle nuove vicende .

M A S S I M A I V .

Lo spirito si fa conoscere in tutti ancora i movimenti del corpo . Caricature della nuova Marchesa N. N. nella sua venuta a Milano .

M A S S I M A V .

Lo spirito non è incontentabile che di se stesso : altri avvenimenti di Milano e caratteri diversi di moderna galanteria da me incontrati , finchè mi trattenni colà .

MAS-

MASSIMA VI.

Ogni mediocre spirito non uscendo dalla sua sfera può raddoppiare se stesso . Contegro mio nel viaggio d' Olanda che mi fece moltissimo onore, ed incontri nel medesimo avuti di mio sommo piacere .

MASSIMA VII.

Lo spirito o non ha pregiudizj, o fa almeno nasconderli . A forza di nascondere le agitazioni mie arrivai a conseguirne la calma .

MASSIMA VIII.

La libertà del core è il miglior distintivo degli spiriti grandi . Quanti allettamenti avesse per me una libertà somigliante a fronte d' ogni più strepitosa fortuna .

MASSIMA IX.

Tutto lo spirito del Mondo non può darne a chi non ne ha, ma può bene ad esso piacere . Nuovi pregi del Barone d' Olain, carattere di sua Madre, e partenza nostra dalla Germania .

MASSIMA X.

Il pregio miglior delle Donne è il loro maggior ostacolo per non coltivarfi lo spirito . Fruivo che io n' ebbi nel viaggio mio, ed incontri trovati all' Aja nel nostro arrivo

TAVOLA

Delle Massime contenute nella Parte Sesta .

MASSIMA PRIMA.

Il pregiudizio più contrario allo spirito è quello della paura . Avventure di Bettè dopo che fu da noi separata .

MASSIMA II.

Altro pregiudizio niente minore dello spirito Umano, qual è quello di non aver paura di nulla . Rimane delle avventure di Bettè unite a quelle della Marchesa Violante .

MASSIMA III.

Il pregiudizio maggiore dello spirito Umano quello si è di supporre di non averne nessuno . Matrimonio della Baronessa col Marchese di Longemar, e del Bavo-

ne d'Olain con Madamigella Cattò sollecitato in una curiosa maniera.

MASSIMA IV.

Pregiudizio niente minore dello spirito Umano quello si è di voler essere osservabile e singolare. Io l'ebbi per gran modo, e come cominciai ad avvedermene dal sentirne gli effetti.

MASSIMA V.

Altro pregiudizio opposto alla singolarità quello si è di voler gareggiare con tutti. Caratteri d'un novello amante che mi voleva per Moglie, e nuovi riscontri di mia Madre, che m'obbligarono a ripassare in Italia.

MASSIMA VI.

La delicatezza soverchia è un altro pregiudizio assai grossolano del nostro spirito. Nel viaggio mio di Venezia mi giovò di non patire di questo male, e cosa m'avvenne dappoi.

MASSIMA VII.

Le cirimonie, e le formalità sono tutti pregiudizj che fanno torto alle persone di spirito. Io non ne fui mai capace, e ricusando un Marito per cirimonia ne trovai un altro a mio modo.

MASSIMA VIII.

Più spirito ci vuole che gioventù a superare il pregiudizio degli anni. Arrivo di mio Padre più di me pregiudicato in questa materia.

MASSIMA IX.

Lo spirito di galanteria è un pregiudizio totalmente contrario alla galanteria dello spirito. A questa si deve il merito dell'accidente di quella notte che fu di mia consolazione grandissima.

MASSIMA DECIMA.

ed ultima.

Non è spirito vero quello che non sa ricreare se stesso. Dopo il mio Matrimonio non ebbi ricreazione migliore che di scrivere queste memorie.



LA VINIZIANA
DI SPIRITO.
PARTE QUARTA.

MASSIMA PRIMA.

Le persone di spirito sono in debito di conoscersi scambievolmente , e di rispettarfi . Qual diverso contegno ne derivasse da questo principio nell' animo di Milord , e nel mio dopo il mio rapimento .

NON so davvero, se a peggior condizione egli sia chi non conosce se stesso , o chi di se stesso soverchiamente presume . Nel primo caso si arriva a tanta viltà da non meritare che disprezzi , e nel secondo si arriva a tanta baldanza da non doverfi aspettare , che l'odio di tutti . Fra il conoscere i meriti suoi , e non presumerne di soverchio

chio c'è una strada di mezzo , che non può fallire giammai , quale si è per appunto quella di conoscere , e distinguere del pari i meriti altrui . Lo scoglio è facile da vederfi a chi fa punto di nautica , e pure ad esso urtano assai sovente i più sperimentati Nocchieri . Chi ha dello spirito ne abusa tal volta sino a lusingarsi di far travvedere le persone illuminate del pari ; che rispettarfi dovrebbero per non esser almeno e combattuti , e vinti dalle armi loro medesime . Un Corsaro , che attacchi un altro Corsaro , diceva il Satirico Boileau , non fa troppo bene i fatti suoi , e corre rischio di restar perditore . Non v'ha persona di mediocre talento , che non creda d'essere qualche cosa di grande , e però quanto sono più grandi i talenti più vogliono essere rispettati da chi ne ha la cognizione e la pratica , di modo che il trattarli da buffoni , o da stolidi , una suol essere di quelle offese , che non perdonano essi giammai . Voglio , che tal volta alle Donne di spirito permesso sia il raggiro , e la cabala a fronte di persone incommode , poco illuminate , e ridicole ; ma a fronte d'Uomini di talento , che ponno da lontano scoprirla e convincerla , ella è sempre di nostro pericolo , e di nostra vergogna . Mi ricordo d'una mia conoscente , che perdette il miglior Amico del Mondo per una sola menzogna sì mal ordita da lei , per allontanarlo da casa sua , dove as-

pet-